



Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

N° 12 del 03/06/2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Salerno sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Battipaglia, Capaccio fraz. Gromola, Controne, Eboli, Serre sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina: http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html

Stato fitosanitario delle colture

COLTURA ACTINIDIA

N°	UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località	Azienda			
1	Eboli	Pennatone	Idea Natura	Hayward	Allegagione	Nulla

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **CIMICE ASIATICA**– (Halyomorpha halys); Non Presente

Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro

Fisico: applicare reti anti-insetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto

Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto. Utilizzare :Sali potassici di acidi grassi

Etofenprox (al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità): Piretrine e Dispositivi ad azione attract and kill attivati con deltametrina.

- **COCCINIGLIA BIANCA**– (*Pseudaulacaspis pentagona*); Non Presente

Biologico: Protezione del parassitoide specifico *Encarsia berlesei*, evitando l'uso di prodotti a largo spettro, o sua introduzione nel frutteto mediante rami con presenza di cocciniglie parassitizzate (metodo del bouquet), a fine inverno. Prodotti :Sali potassici di acidi grassi.

Meccanico: Spazzolatura del fusto e delle branche per rimuovere le incrostazioni e mettere allo scoperto i follicoli delle femmine svernanti.

Chimico: Soglia: presenza. Prodotti : Olio bianco Utilizzabile fino a gemma ingrossata.

COLTURA **AGRUMI**

		UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Angri	Monte Taccaro	Longobardi Gennaro	varie	Allegagione	Presenza di afidi

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **TRISTEZA (CTV)**

Interventi agronomici:

- impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (*Citrus Tristeza Virus*)
- effettuare controlli periodici

- **GOMMOSI DEL COLLETO, MARCIUME RADICALE, ALLUPATURA** *Phytophthora spp.*

Chimico: Alla comparsa dei primi sintomi

Agronomico: All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati. Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro). E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante. Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto.

- **AFIDI** *Aphis citricola*; *Toxoptera aurantii*; *Aphis gossypii*

Chimico: Soglia di intervento: 10%(5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.

Agronomico: Non eccedere nelle concimazioni azotate. Campionamento: alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante.

- **TIGNOLA DELLA ZAGARA** (*Prays citri*)

Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico.

Chimico: Soglia di intervento: pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati; dalla fioritura 50% dei germogli infestati. Attenzione durante il periodo primaverile non si devono effettuare estirpazioni ed operazioni colturali su piante affette da mal secco in quanto in questo periodo il fungo è attivo. Affrettarsi a svolgere operazioni di contenimento del mal secco.

Effettuare trattamenti con prodotti rameici.

Nell'areale si sono riscontrati attacchi di Platipo (*Megaplatus mutatus*) su agrumi. Allo stato attuale non esiste alcun prodotto fitosanitario registrato contro tale insetto. Si invitano gli agricoltori interessati all'iniziativa, nell'esecuzione dei rilievi sullo stato fitosanitario delle colture, a porre

particolare attenzione alle avversità riscontrate nell'UTM ed a seguire le indicazioni riportate nelle Norme Tecniche.

COLTURA CILIEGIO

N	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario	
	Comune	Località				Azienda
	Nocera Inferiore	Santa Croce	Marcone	Giulia e Pagliacce	Prosegue la raccolta delle varietà medio tardive	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- *Monilia Monilia laxa; Monilia fructigena*

Agronomico: Evitare i ristagni idrici. Limitare le concimazioni azotate. Eseguire un'accurata potatura verde. Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico: Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegazione invaiatura.

- *Mosca delle ciliegie (Rhagoletis cerasi)* A fine aprile installare trappole cromotropiche gialle. Intervenire nella fase di invaiatura alle prime catture.

- *Afide nero (Myzus cerasi)* Intervenire al superamento della soglia d'intervento pari al 3% di germogli infestati

- *Cimice asiatica (Halyomorpha halis)* Presente Iniziare il monitoraggio effettuandolo alle prime ore del mattino installare trappole a feromone ai bordi dell'appezzamento a distanza di 20-30 metri tra loro.

COLTURA VITE

Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato fitosanitario
TRAMONTI	Capitignano	APICELLA P.	Piedirosso	Allungamento germogli e fioritura	Nessun rilievo
TORCHIARA	Stazione di Torchiara	CARDONE F.	Fiano	Allegazione	Nessun rilievo

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- *Mal dell'esca*

Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti. Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio. Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio. Estirpare le piante fortemente attaccate.

- *Escoriosi (Phomopsis viticola)*

Agronomico: Durante la potatura asportare le parti infette. Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. Estirpare le piante fortemente attaccate. Segnare le piante infette.

Chimico: Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione. Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati. Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

- **OIDIO (*Uncinula necator*)**

Chimico: Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura. Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento. In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti sistemici.

- **FLAVESCENTZA DORATA: (*Flavescence dorée fitoplasma*)**

Agronomico: poiché il principale vettore di questo fitoplasma è una cicalina (*Scaphoideus titanus*), la prevenzione deve essere orientata verso questo insetto attraverso un accurato esame di monitoraggio impiegando pannelli cromatrici adesivi. Effettuare periodici controlli visivi in campo. Estirpazione tempestiva delle piante di vite sintomatiche. Avvalersi di materiale di propagazione certificato. Gestione di vigneti abbandonati e viti selvatiche.

Chimico: azioni di lotta nei confronti del vettore nella fase di presenza delle prime popolazioni nei mesi di maggio – giugno

CASTAGNO

Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato fitosanitario
TRAMONTI	Frescale	APICELLA GAETANO	diverse	Gemme miste e fioritura	Presenza di Cinipide-

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **CANCRO DELLA CORTECCIA DEL CASTAGNO *Cryphonectria parasitica***

Agronomico: Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra omastici protettivi.

Meccanico: Asportare chirurgicamente i cancri.

Biologico: Ricorrere a ceppi ipovirulenti.

Chimico: Interventi localizzati sulle parti colpite.

- **MAL DELL'INCHIOSTRO *Phytophthora cambivora*; *Phytophthora cinnamoni***

Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Impiegare portainnesti poco suscettibili. Evitare lesioni all'apparato radicale. Rimuovere i primi focolai d'infezione.

Fisico-meccanico: Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico.

Chimico: Interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità.

- **CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO-*Dryocosmus kuriphilus***

Interventi agronomici: nel periodo del lancio di *Torymus Sinensis* non effettuare interventi insetticidi

- **TORTRICE PRECOCE (*Pammene fasciana*)**

Criteri di intervento:

consigli: Meccanico: Apposizione di “bande trappola” di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le “bande” vanno distrutte prima della ripresa vegetativa.

Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente. Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno.

Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larve.

COLTURA		FRAGOLA			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda	UTM			
1	Battipaglia	Loc. Aversana	Agricola Giò		Melissa	Raccolta	Ragnetto Rosso

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

(In questa fase fenologica si consiglia di verificare la presenza di

• **Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*)

- **Agronomico:** Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare. Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui.
- **Biologico:** Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione. **Campionamento:** su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq. *Amblyseius andersoni* *Amblyseius californicus* *Phytoseiulus persimilis*
- **Chimico:** Soglia: presenza generalizzata. Il trattamento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate. *Beauveria bassiana* , Sali potassici acidi, *Exitiazox* , *Abamectina* , *Fenpiroximate* , *Tebufenpirad*, *Milbemectina* , *Pyridaben* *Maltodestrina*; Al massimo 1 trattamenti annui contro questa avversità.

• **Tripidi** (*Franklinella occidentalis*)

- **Agronomico** Eliminare le erbe infestanti. Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile.
- **Biologico:** Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius* spp. con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq.
- **Campionamento:** esaminare 1 fiore per 5m di fila binata. Installare trappole cromotropiche azzurre
- **Chimico:** Presenza ; Il trattamento va effettuato con Sali potassici di acidi grassi ; Olio di arancio dolce; *Azadiractina*; *Paecilomyces*; *fumosoroseus*; *Spinosad*; *Tau-fluvalinate*; *Piretrine* pure

COLTURA		NOCCIOLO			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda	UTM			
1	Giffoni Sei Casali	Bissido	Gallo Corrado		Tonda di Giffoni	Accrescimento frutti	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **Cimice asiatica** (*Halyomorpha halis*):

Monitoraggio: nelle fasi iniziali porre attenzione ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc.). Il monitoraggio va effettuato nelle prime ore del mattino in cui la cimice risulta meno mobile. Controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante. Utilizzare trappole specifiche con feromone di aggregazione. Installare le trappole ai bordi dell'apezzamento a distanza di 20-30 m. tra loro.

Fisico: applicare reti antiinsetto monofila o monoblocco con chiusura, anticipando i primi spostamenti dell'insetto

Chimico: L'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto, quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto. Sostanze attive e/o ausiliari: Piretrine pure ; Deltametrina; Etofemprox.

COLTURA		NOCE			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM		Azienda			
1	Sarno	Quattrofuni	Fasolino	Sorrento	frutticino	Nulla da segnalare	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **BATTERIOSI (MACCHIE NERE E NECROSI DELLA CORTECCIA)** *Xanthomonas campestris pv. Juglandis*

Agronomico: Preferire le cv Nigra e Californica. Eliminare le parti infette. Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio. Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.

Chimico: Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

- **ANTRACNOSI O "FERSA"** *Gnomonia leptostyla= G.juglandis*

Agronomico: Fare attenzione alle varietà più sensibili. Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento.

Chimico: Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera); Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.

COLTURA		OLIVO			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM		Azienda			
1	Campagna	Santa Maria La Nova	Reppuccia G.	Rotondella	Allegagione	Nulla	
2	Agropoli	Palombe	Cardone F.	Salella-Frantoio-Leccino	Fine fioritura/Allegagione	Nulla	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **ROGNA DELL'OLIVO**– *Pseudomonas savastanoi pv. savastanoi* - ;

Agronomico: Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale. Specialmente durante le operazioni di raccolta

Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la Potatura nelle zone dove la patologia è molto presente. **Prodotti rameici** (Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame

per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.)- *Bacillus subtilis*

- **OCCHIO DI PAVONE** – *Spilocaea oleagina* o *Cyloconium oleaginum*- ;

Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della Diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. **Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.**

Bacillus subtilis- Fosfonato di potassio - Prodotti rameici (**Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**) - Dodina - Pyraclostrobin

COLTURA PESCO

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	Eboli	Fiocche	PA.ME.	Play Belle	Raccolta	NULLA

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **MAL BIANCO** – *Sphaerotheca pannosa*–; **Non Presente**

Agronomico:

Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamicatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg. Ripetere il intervento alla comparsa dei sintomi con i seguenti prodotti:

Olio di arancio dolce; Zolfo; Bupirimate ; Bicarbonato di potassio; Cyflufenamid ; Penconazolo; Tetraconazolo; Tebuconazolo ; Difenconazolo ; Mefentrifluconazolo; Pyraclostrobin; Trifloxystrobin; Boscalid; Fluopyram ; Fluxapyroxad; Penthiopyrad

NB: si consiglia di verificare sulle schede di difesa le limitazioni d'uso per ogni s.a.

- **AFIDI** - *Myzus persicae* (Sulzer); *Brachycaudus spp.*; *Hyalopterus amygdal* ;

Non Presente

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

- Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche.
- Soglia di intervento per l'afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine.

Le soglie d'intervento si innalzano al **25%** per l'**afide nero** e per quello **bruno** nella fase di frutto Noce- ingrossamento frutti.

Chimico A partire dalla fase di gemme rigonfie – bottoni rosa e fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Al superamento della soglia intervenire con : *Sali potassici di acidi grassi ; Beauveria bassiana; Acetamidrid ; Flonicamid ; Azadiractina ; Pirimicarb ; Piretrine Pure; Tau-fluvalinate . (Tra piretrine, piretroidi e Etofenprox al massimo 5 interventi all'anno).*

- **COCCINIGLIA DI SAN JOSE¹- *Quadraspidiotus perniciosus***

Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili. Proseguire nelle osservazioni a partire dalla fase di frutticini in sviluppo ed intervenire in presenza delle prime infestazioni in modo che la cocciniglia non passi sui frutti.

Chimico: Soglia d'intervento: presenza

Al superamento della soglia intervenire con: *Olio minerale*; *Pyriproxyfen*; *Maltodestrina*

COLTURA POMODORO

N°	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località	Azienda			
1	Sarno	San Vito	Raimo Aniello	San Marzano	Diserbo e sistemazione pali di sostegno	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **PERONOSPORA (*Phytophthora spp.*)**

Chimico: Al verificarsi delle condizioni favorevoli per lo sviluppo delle infezioni intervenire con prodotti di copertura ad azione preventiva di contatto. In condizioni di elevata umidità e ad infezione avvenuta (massimo tre giorni) impiegare prodotti ad azione preventiva antisporente e curativa o con attività curativa e persistenza prolungata.

- **MARCIUMI DEL COLLETO *Pythium spp.***

Agronomico: Impiegare seme sano. Adottare ampie rotazioni. Ridurre eccessi di umidità. Preferire metodi d'irrigazione a goccia

COLTURA Melanzana

n.	UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
	Comune	Località	Azienda			
1	Capaccio Paestum	Capaccio Scalo	Mucciolo L.	Diverse	Prima crescita vegetativa	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **AFIDI_ *Macrosiphum euforbiae*; *Myzus persicae*; *Aphis gossypii***

Criteri di intervento: vincoli e consigli

Chimico: In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide

delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi.

In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando l'intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione. In pieno campo le soglie sono le seguenti: più del 50% delle piante con colonie dell'Afide delle cucurbitacee o più del 10% delle piante infestate dagli altri afidi. In presenza di focolai di piante virosate la soglia scende all'1%; In serra intervenire solo in caso di attacco grave, specialmente quando le piante non si toccano limitando l'intervento, preferibilmente, ai principali focolai di infestazione.

Biologico: Sotto serra iniziare i lanci alla presenza dei primi afidi. Distribuire 15-20 larve/mq, in uno o più lanci quando vi è contatto tra le piante. Introdurre 4-8 individui/mq, ripartiti in 4-6 lanci a cadenza settimanale

- **Tripidi** *Frankliniella occidentalis*, *Thrips tabaci*

Criteri di intervento: vincoli e consigli

Monitoraggio: installare trappole cromotropiche azzurre (1 ogni 50 mq).

Metodi Fisici e Biologici: In coltura protetta, si consiglia l'uso di reti anti-insetto. Per il controllo biologico, è raccomandato l'impiego dei predatori *Orius laevigatus*.

Metodi Microbiologici: È ammesso l'uso di *Beauveria bassiana*, verificando scrupolosamente le condizioni di umidità e temperatura per l'attivazione del fungo.

Gestione Agronomica: Si rammenta che una corretta gestione delle infestanti dentro e intorno all'appezzamento è consigliata per eliminare i serbatoi di svernamento e ridurre la pressione iniziale dei tripidi.

- **Aleurodidi** *Trialeurodes vaporariorum*; *Bemisia tabaci*

Criteri di Intervento: vincoli e consigli

Monitoraggio: Si prescrive l'osservazione puntuale della pagina inferiore delle foglie, supportata da trappole cromotropiche gialle.

Controllo Biologico: Si raccomanda l'introduzione di parassitoidi quali *Eretmocerus mundus*.

Sostanze attive: È ammesso l'uso di "Sali potassici di acidi grassi". Tali prodotti agiscono per contatto fisico e sono da privilegiare per la loro selettività verso l'entomofauna utile e l'assenza di residui.

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012)

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

bollettini fitosanitari di tutta la Regione

Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici

Disciplinari di Produzione integrata vigenti

Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale

Rete di monitoraggio

Lotte obbligatorie e misure di emergenza

Avversità in evidenza

E tante altre informazioni utili!

NOTE - E' stato pubblicato sul BURC della Regione Campania con DRD n° 48 del 06/05/2026 gli ultimi aggiornamenti delle Norme tecniche del 2026

AVVISI

Con **Decreto Dirigenziale n.30 del 24/03/2026** sono state **approvate** le nuove **Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture e adozione del Piano di controllo nazionale per il SQNPI (valide per l'anno 2026 – pubblicate sul BURC della Regione Campania n° 16 del 30/03/2026).**

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 30/09/2026

DEROGHE: I

e deroghe territoriale sono disponibili alla pagina:

1 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Dimpropridaz per il controllo di Afide verde (Myzus persicae) su pesco, Afide grigio del melo (Disaphis plantaginea), Psilla (Cacopsilla spp) su pero e per il controllo di Afidi (Aphis gossypii, Myzus persicae) su zuccino in coltura protetta, melone e cocomero in pieno campo (validità dal 01/03/2026 al 28/06/2026)

2 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. spirotetramat per il controllo di Cocciniglie (Aonidiella aurantii, Planococcus citri, Saissetia oleae) su agrumi e per il controllo di Cocciniglie (Quadraspidiotus perniciosus, Pseudaulacaspis pentagona) su pesco, di Cocciniglia di San José (Quadraspidiotus perniciosus) su susino (validità dal 02/04/2026 per 120 gg)

3 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. pyriproxifen per il controllo della Cocciniglia bianca (Pseudalacaspis pentagona) su actinidia (validità dal 01/04/2026 per 120 gg)

4 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **spirotetramat** per il controllo della Cocciniglia bianca (Pseudalacaspis pentagona) su actinidia (validità dal **01/04/2026 fino al 29/07/2026**)

5 Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. **Acibenzolar-s-methyl** per il controllo del Cancro batterico dell'actinidia (PSA-Pseudomonas syringae pv. actinidiae) su actinidia (validità dal **27/03/2026 per 120 gg**)

6 Deroga utilizzo s.a. **spirotetramat** per il controllo di afidi (Aphis gossypii, Myzus spp., Nasonovia ribis-nigri, Macrosiphum spp.) su lattughe e insalate (in pieno campo e in serra), su cavoli a testa, cipolla, melanzane, melone in pieno campo e per il controllo dell'eriofide rugginoso (Aculops lycopersici) su pomodoro in pieno campo (validità dal **01/04/2026 fino al 29/07/2026**)

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>

il presente Bollettino è stato redatto a cura **dei tecnici:**

-**Vincenzo Sica** della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE -**Sede decentrata U.D. di Battipaglia Via Belvedere, 4 - tel 0828/670720.**

-**Aldo Consalvo** della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE - **Sede Provinciale Via Porto -SALERNO 0892589140**

-**Giuseppe Villani** della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE - **Sede Sede decentrata U.D. di Capaccio Paestum Borgo Gromola 0828 861049**
Referente Dott. Esposito Domenico, E-mail. domenico.esposito1@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 10 giugno 2026.